

(ALLEGATO 3)

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000, RELATIVA ALLE FATTISPECIE DI CUI ALLE LETTERE B), C) E M-TER) DELL'ART. 38, COMMA 1, DEL D.LGS. 163/2006, DA PRESENTARSI A CURA DEI SOGGETTI IVI INDICATI,

Spett.le
CITYLIFE S.P.A.
Via Spinola 8
20149 - MILANO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E LA POSA IN OPERA DI MODULI PREFABBRICATI AD USO SCOLASTICO PRESSO LA SEDE DELLA SCUOLA RINNOVATA PIZZIGONI IN VIA CASTELLINO DA CASTELLO 10 (MILANO), , DENOMINATO "VILLAGGIO AULE" E COMPRENDE TUTTE LE CONNESSE ATTIVITÀ ACCESSORIE E STRUMENTALI OCCORRENTI PER LA LORO PIENA FUNZIONALITÀ E MESSA IN ESERCIZIO (LAVORI PROPEDEUTICI DI PREPARAZIONE DELL'AREA DI POSA – COMPRESSE FONDAZIONI, IMPIANTI ED ALLACCI – RELATIVA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, TRASPORTO, INSTALLAZIONE, MONTAGGIO, MESSA IN ESERCIZIO, AGIBILITÀ, COLLAUDO, MODIFICHE ALLA DISPOSIZIONE INTERNA DEI LOCALI NELLE 3 FASI DI VITA DELL'OPERA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO, SUCCESSIVA DEMOLIZIONE E SMALTIMENTI) IN AMBITO DEL P.I.I. CITYLIFE NEL COMUNE DI MILANO – CIG 97027480F3 – CUP D45E22000650007

Il/la sottoscritt _____
nat__ a _____ il _____
(C.F. n. _____)
residente in _____ (Prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ (C.A.P. _____)
come da _____ [doc. identità], che si allega in copia fotostatica
tel n. _____

in qualità di _____ (indicare la carica sociale,
con riferimento a quanto previsto dall'art. 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006)

della Società _____

forma giuridica _____

C.F. n. _____

partita I.V.A. n. _____

con sede legale in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ (C.A.P. _____)

tel n. _____

fax n. _____

e-mail _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c), m-ter), del D.Lgs. 163/2006, e in particolare:

che nei propri confronti **non è pendente** procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

che nei propri confronti **non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta - ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale - per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

che nei propri confronti **sono state pronunciate** le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta - ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale - per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18:

1) _____

_____;

2) _____

_____;

3) _____

_____;

che non si trova nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. 163/2006, ai sensi del quale, i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultano, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. 163/2006, aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

Data _____

Firma _____

N.B. La dichiarazione sostitutiva in ordine alla fattispecie di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006, deve essere resa a pena di esclusione anche dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di Gara. Nel caso di impossibilità di rendere la suddetta dichiarazione, la stessa è resa dal legale rappresentante del concorrente.

Ai sensi dell'art. 38 comma 2 del D.lgs. 163/2006 il dichiarante indica anche tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per i reati depenalizzati, ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione;

Nel caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D.lgs. 163/2006, le dichiarazioni sostitutive in ordine alle fattispecie di cui alle lettere b) e c) e m) ter dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 devono essere rese a pena di esclusione anche dai soggetti indicati alle lett. b) e c) dell'art. 38 D.Lgs. n. 163/06 delle consorziate indicate per le quali il consorzio concorre.

In caso di avvalimento, le dichiarazioni sostitutive in ordine alle fattispecie di cui alle lettere b) e c) e m) ter dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 devono essere rese, a pena di esclusione, anche dai soggetti indicati alle lett. b) e c) dell'art. 38 D.Lgs. n. 163/2006 dell'impresa ausiliaria di cui il concorrente si avvale.